

Ambito Territoriale Sociale di Putignano



ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

N. 16 del 10-09-2026

del Registro Deliberazioni

Oggetto: AMBITO TERRITORIALE DI PUTIGNANO. GESTIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DENOMINATO "ANDROMEDA" PER DONNE E MINORI VITTIME DI VIOLENZA.- ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno 2026 addì 10 del mese di settembre alle ore 13:30 presso l'Ufficio di Piano, si è riunito il Coordinamento Istituzionale con l'intervento dei Sigg.

Sono collegati da remoto:

Cognome e nome	Ente	Ruolo	Presente
MIANO Gianluca	Comune di PUTIGNANO (Capofila)	PRESIDENTE	SI
LIUZZI Valentina	Comune di ALBEROBELLO	ASSESSORE S.S.	SI
SPORTELLI Davide	Comune di CASTELLANA GROTTI	ASSESSORE S.S.	SI
SANNOLLA Giulia	Comune di LOCOROTONDO	ASSESSORE S.S.	SI
TINELLA Francesca	Comune di NOCI	ASSESSORE S.S.	SI

Il Presidente Gianluca Miano, Assessore ai Servizi sociali del Comune di Putignano, capofila, riconosciuta legale l'adunanza costituita dai cinque Comuni, sottoscrittori, in data 09/10/2023, di apposita Convenzione rep. N. 111, dichiara aperta la seduta, nonché valida, vista la Deliberazione di C.C. n.10 del 13/04/2022 avente ad oggetto "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi Collegiali del Comune di Putignano in modalità telematica".

Tutti dichiarano di aver preso visione della proposta di Deliberazione di C.I., corredata dal parere richiesto ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267 come segue:

Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Putignano, 10/09/2026

La Dirigente I^ Area

Tutti approvano la presente proposta con voto favorevole.
Assiste la Coordinatrice Ufficio di Piano Dr.ssa Anita Giotta.

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Premesso che:

- la **Legge 8 novembre 2000, n. 328** “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” individua il Piano Sociale di Zona come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore sociale e socio-sanitario e che i Comuni, riuniti in Ambiti territoriali, la cui determinazione è di competenza delle Regioni, adottano gli strumenti per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali in rete;
- la **Legge Regionale 10.07.2006, n.19** (pubblicata sul B.U.R.P. n. 87 del 12.07.2006) “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”, definisce il quadro normativo regionale per la programmazione e realizzazione sul territorio del sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001, e della Legge n. 328 dell’08.11.2000;
- la predetta normativa, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il “**Piano di Zona**” quale strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche per gli interventi sociali e socio-sanitari, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell’esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi sul territorio di riferimento, definito “**Ambito Territoriale**”

Premesso che:

- l’Ambito Territoriale di Putignano facendo seguito alla deliberazione di Coordinamento Istituzionale (C.I.) n. 16/2022 ha approvato Convenzione ai sensi dell’art. 30 e successivi del D.Lgs. 267/00, per la gestione associata dei Servizi/Interventi previsti dal 5° Piano di Zona, sottoscritta dai cinque comuni giusto Rep. 111/2023 del 09.10.2023, che prevede, tra le altre cose: la delega delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali al Comune di Putignano che opera quale Comune capofila in luogo e per conto degli enti deleganti (art 7); la presenza di un organo di indirizzo, direzione e rappresentanza politico istituzionale denominato Coordinamento Istituzionale (art 9); la costituzione di un Ufficio comune ai sensi dell’art 30 comma 4 del D. Lgs, n. 267/2000, che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa, denominato Ufficio di Piano dell’Ambito territoriale, diretto dal Responsabile dell’Ufficio di Piano e dotato delle risorse umane in numero adeguato a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere efficacemente ed efficientemente le funzioni e i compiti assegnati all’ufficio stesso (art 10) nonché la tacita proroga della Convenzione stessa “*Sino alla redazione del successivo Piano Sociale di Zona*” (art. 6),
- l’Ambito Territoriale di Putignano ha approvato il 5° Piano Sociale di Zona attraverso Conferenza dei Servizi decisoria, in data 22.03.2024;
- la Regione Puglia, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1648/2024, notificata a questo Ambito Territoriale con nota prot. 62078 del 13 dicembre 2024, ha provveduto a disporre l’estensione al 2025 della vigenza del V Piano Regionale delle Politiche Sociali approvato con DGR n. 353/2022 e integrato con DGR

851/2024 e a dettarne gli indirizzi operativi al fine di consentire a tutti gli Ambiti pugliesi di predisporre l'integrazione della programmazione nei rispettivi Piani Sociali di Zona, includendo l'annualità 2025.

Richiamate

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 476 del 21/04/2026, pubblicata sul BURP n. 37 del 11 maggio 2026 con la quale la Regione Puglia ha approvato il VI Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2026-2028, che ha dato avvio per gli Ambiti Territoriali Sociali al nuovo ciclo di programmazione per la definizione del VI Piano Sociale di Zona triennio 2026-2028;
- la Deliberazione di Coordinamento Istituzionale n. 3 del 26/06/2026 con cui si stabilisce che, al fine di attuare la gestione associata dei Servizi e degli Interventi Sociali previsti dal VI Piano Sociale di Zona 2026/2028, i Comuni utilizzeranno, tra le forme previste dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sugli ordinamenti locali), la forma della Convenzione di cui all'art 30 D.Lgs. 267/2000, approvando contestualmente lo schema di Convenzione predisposto da Regione Puglia e confermando quale Capofila dell'Ambito il Comune di Putignano, che assume la responsabilità amministrativa e di gestione delle risorse economiche, complessivamente assegnate agli obiettivi settoriali del Piano Sociale di Zona;

Viste:

- le disposizioni della Legge Regionale 3 luglio 2014, n. 29 e ss.mm.ii. ("Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne") che prevede espressamente che *"I comuni, singoli o associati in ambiti territoriali, e le aziende sanitarie locali, tramite i distretti sociosanitari, possono stipulare apposite convenzioni con i centri antiviolenza e le case rifugio regolarmente autorizzati e iscritti negli appositi registri regionali, al fine di garantire alle donne esposte alla violenza, sole o con minori, interventi di prevenzione, protezione, tutela e trattamento, accompagnandole nel percorso di fuoriuscita dalle situazioni di violenza"*;
- le disposizioni del Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'art. 107 (Centri Antiviolenza);
- le Intese sancite in sede di Conferenza Stato-Regioni in materia di requisiti minimi dei Centri Antiviolenza;
- le Linee programmatiche regionali e gli indirizzi operativi in materia di prevenzione della violenza di genere e contrasto al maltrattamento dei minori;
- gli indirizzi strategici stabiliti dal VI Piano Regionale delle Politiche Sociali 2026–2028 e dalla programmazione dell'Ambito Territoriale Sociale di Putignano;

Dato atto che

- l'Ambito Territoriale di Putignano è titolare del Centro Antiviolenza pubblico denominato "Andromeda", sito in Noci (BA) in Vico S. Pellico;
- il contratto relativo alla gestione esecutiva del citato CAV Andromeda giungerà a naturale scadenza in data 30/09/2026;

Evidenziato che

- il **VI Piano Regionale delle Politiche Sociali 2026–2028 (DGR n. 476/2026)** in continuità con la L.R. n. 19/2006, la L.R. n. 29/2014 e il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne, ha confermato l'obiettivo prioritario del consolidamento della rete territoriale dei Centri Antiviolenza (art. 107 R.R. 4/2007) quali presidi fondamentali di primo livello per l'ascolto, la protezione, l'assistenza e il sostegno specialistico; Le linee di indirizzo del nuovo Piano Regionale impongono la piena continuità operativa dei Centri Antiviolenza (CAV), valorizzando l'integrazione con la rete dei servizi socio-sanitari e delle forze dell'ordine, nonché l'attuazione integrata dei Programmi Antiviolenza e delle azioni volte all'emancipazione, all'autonomia e alla protezione sociale e abitativa delle donne e dei minori presi in carico;
- nell'ambito della gestione del CAV "Andromeda", l'Ambito Territoriale ha in corso d'attuazione complessi ed articolati **Programmi Antiviolenza** ammessi a finanziamento regionale ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. n. 29/2014, che prevedono la presa in carico specialistica, individuale e continuativa di donne e minori vittime di violenza di genere finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento di donne e minori tramite percorsi personalizzati di fuoriuscita dalla violenza;

- l'erogazione delle prestazioni del CAV "Andromeda" costituisce un livello essenziale e indifferibile di tutela dell'incolumità pubblica e della persona, le cui attività di ascolto, presa in carico, consulenza legale, supporto psicologico e protezione d'urgenza non possono subire alcuna soluzione di continuità;

Richiamato e considerato che:

- un'eventuale ed anche temporanea sospensione delle attività del Centro Antiviolenza determinerebbe un gravissimo e irreparabile pregiudizio per l'incolumità, la sicurezza e la continuità assistenziale dei soggetti fragili già inseriti nei percorsi di protezione;
- le peculiari caratteristiche del servizio sociale e di protezione in oggetto richiedono la prosecuzione della presa in carico da parte dell'équipe professionale accreditata, al fine di salvaguardare il rapporto di fiducia e di riservatezza instaurato con le vittime;
- nelle more del perfezionamento delle complesse procedure ad evidenza pubblica previste per il nuovo ciclo di programmazione 2026–2028, si rende necessario garantire la prosecuzione del servizio per il periodo stimato **dal 01/10/2026 al 31/03/2027** (e comunque non oltre l'aggiudicazione della nuova gara);
- Rientra nella competenza del Coordinamento Istituzionale esprimere gli indirizzi generali per la salvaguardia della continuità dei servizi sociali d'Ambito, demandando alla Dirigente 1^ Area del Comune Capofila, Responsabile dell'Ufficio di Piano, l'individuazione delle modalità procedurali e degli operatori economici idonei nel rispetto della normativa contrattuale vigente;

Visto il Reg. Reg. n. 4/2007 e ss. mm. ii.;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 49 e 50;

Visto il parere favorevole espresso dalla Dirigente 1^ Area del Comune di Putignano, capofila dell'Ambito, ai sensi dell'art. 49 comma 1 D. Lgs. 267/00

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.);

Con votazione unanime, resa nelle forme di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa detto, che qui si intende integralmente riportato e approvato

- **DI APPROVARE** l'atto di indirizzo per garantire la continuità operativa e la non interruzione del servizio essenziale svolto dal Centro Antiviolenza pubblico "Andromeda" per il periodo stimato dal 01/10/2026 al 31/03/2027 (e comunque per il tempo strettamente necessario alla conclusione della nuova procedura ad evidenza pubblica).
- **DI DARE INDIRIZZO** alla Dirigente della 1^ Area del Comune di Putignano (Comune Capofila) Responsabile Ufficio di Piano, e al relativo ufficio affinché proceda, valutando le soluzioni più idonee, atte a garantire la prosecuzione, in continuità, del servizio in oggetto a tutela delle donne e dei minori vittime di violenza di genere attualmente in carico, evitando che vi siano sospensioni;
- **DI DEMANDARE** alla Dirigente della 1^ Area del Comune di Putignano (Comune Capofila) competente l'adozione di tutti gli atti gestionali, amministrativi e contabili conseguenti e necessari per l'esecuzione della presente deliberazione.
- **DI TRASMETTERE** copia del presente atto ai Sindaci e ai Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale di Putignano.
- **DI DICHIARARE**, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

AL/AG

IL PRESIDENTE

Avv. Gianluca Miano

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm*

LA DIRIGENTE I AREA

Dott.ssa Pamela Giotta

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm*

